



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro degli affari esteri (FRATTINI)
di concerto con il Ministro dell'interno (MARONI)
con il Ministro della giustizia (ALFANO)
con il Ministro dell'economia e delle finanze (TREMONTI)
e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MATTEOLI)**

(V. Stampato Camera n. 3498)

approvato dalla Camera dei deputati il 7 luglio 2010

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 7 luglio 2010*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale, con allegato, fatto a Minsk il 18 aprile 2003

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale, con allegato, fatto a Minsk il 18 aprile 2003.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 22 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Copertura finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa annua di euro 21.665 a decorrere dall'anno 2010. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2010-2012, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCORDO
tra il Governo della Repubblica Italiana
ed il Governo della Repubblica di Belarus
sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Belarus, di seguito denominati Parti Contraenti,

Considerando che le infrazioni alla legislazione doganale pregiudicano i loro rispettivi interessi economici, commerciali, fiscali, sociali, culturali, industriali ed agricoli;

Convinti che la lotta contro le infrazioni doganali può essere resa più efficace dalla stretta cooperazione tra le loro Amministrazioni doganali;

Considerando l'importanza di assicurare l'esatta determinazione dei diritti e delle altre tasse all'importazione o all'esportazione e la corretta applicazione delle misure di divieto, restrizione e controllo, quest'ultime comprendenti l'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari sulle merci contraffatte e sui marchi di fabbrica registrati;

Riconoscendo che il traffico di stupefacenti e di sostanze psicotrope rappresenta un pericolo per la salute pubblica e per la società;

Tenuto conto della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope del 20 dicembre 1988;

Tenuto conto dei pertinenti strumenti del Consiglio di Cooperazione Doganale, in particolare della Raccomandazione sulla mutua assistenza amministrativa del 5 dicembre del 1953;

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende per:

- a) "legislazione doganale", l'insieme delle disposizioni legislative e regolamentari applicate dalle Amministrazioni doganali che regolano l'importazione, l'esportazione e il transito delle merci, compresi i mezzi di pagamento nonché tutti gli altri regimi doganali sotto i quali le merci possono essere collocate, quelle concernenti sia i dazi doganali, le imposte e gli altri diritti che le misure di divieto, restrizione e controllo, e quelle concernenti il traffico illecito di stupefacenti e di altre merci;
- b) "Amministrazioni doganali", l'Amministrazione doganale Italiana, ivi compresa la Guardia di Finanza competente per l'applicazione delle disposizioni di cui al paragrafo a) di questo Articolo, per la Repubblica Italiana e il Comitato Doganale di Stato, per la Repubblica di Belarus;

- c) "infrazioni doganali", ogni violazione o tentativo di violazione della legislazione doganale;
- d) "dazi, tasse e oneri doganali", i dazi doganali all'importazione e all'esportazione e tutti gli altri diritti, imposte od oneri, riscossi all'importazione, all'esportazione o al transito delle merci ivi compresi, per la Repubblica italiana, i dazi e le tasse istituiti dai competenti organi dell'Unione Europea;
- e) "persona" ogni persona fisica o giuridica;
- f) "dati personali", ogni informazione riferita ad una persona fisica identificata o identificabile;
- g) "stupefacenti e sostanze psicotrope", tutti i prodotti elencati nella Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope del 20 dicembre 1988;
- h) "consegna controllata", il metodo che consente il passaggio sul territorio dello Stato di ciascuna Parte Contraente di merci conosciute o sospettate di traffico illecito sotto la supervisione delle Autorità competenti delle Parti Contraenti, allo scopo di identificare le persone coinvolte nell'infrazione.

Articolo 2

Campo d'applicazione dell'Accordo

1. Le Parti Contraenti per il tramite delle loro Amministrazioni doganali si prestano mutua assistenza alle condizioni stabilite dal presente Accordo, per la corretta applicazione della legislazione doganale e per la prevenzione, investigazione e repressione delle infrazioni doganali.
2. Tutta l'assistenza ai sensi del presente Accordo viene fornita da ciascuna Parte Contraente in conformità alle proprie disposizioni legislative ed amministrative in essa vigenti e nei limiti della competenza e dei mezzi di cui dispone la propria Amministrazione doganale.
3. Il presente Accordo è limitato esclusivamente alla mutua assistenza amministrativa tra le Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti.

Articolo 3

Campo d'applicazione dell'assistenza

1. Le Amministrazioni doganali si forniscono reciprocamente, su domanda o di propria iniziativa, le informazioni e i documenti che possono contribuire ad assicurare la corretta applicazione della legislazione doganale e la prevenzione, l'investigazione e la repressione delle infrazioni doganali.
2. Ciascuna Amministrazione doganale, quando procede ad una indagine per conto di un'altra Amministrazione doganale, si comporta come se operasse per conto proprio o su richiesta di un'altra autorità nazionale.

Articolo 4 **Informazioni sulla legislazione e le procedure doganali**

1. Su richiesta, l'Amministrazione doganale adita fornisce tutte le informazioni sulla legislazione e le procedure doganali applicabili nello Stato di quella Parte Contraente e che siano pertinenti alle indagini relative ad un'infrazione doganale.
2. Ciascuna Amministrazione doganale comunica, su richiesta o di propria iniziativa, tutte le informazioni di cui dispone in relazione a:
 - a) nuove tecniche di applicazione della legislazione doganale delle quali sia stata provata l'efficacia;
 - b) nuove tendenze, strumenti o metodi impiegati per commettere infrazioni doganali.

Articolo 5 **Consegna controllata**

Le Amministrazioni doganali possono, attraverso reciproche intese e conformemente alle rispettive legislazioni e regolamenti nazionali applicabili, ricorrere al metodo della consegna controllata di merci integre o rimosse o sostituite interamente o in parte.

Articolo 6 **Assistenza Tecnica**

Le Amministrazioni doganali possono fornirsi reciprocamente assistenza tecnica in materie doganali comprendente:

- a) scambio di visite di funzionari doganali, qualora sia di reciproco beneficio, per incrementare la comprensione delle rispettive tecniche doganali;
- b) formazione ed assistenza nello sviluppo di capacità specialistiche dei funzionari doganali;
- c) scambio di informazioni e di esperienze nell'impiego di attrezzature di ricerca;
- d) scambio di visite di esperti in materie doganali;
- e) scambio di dati professionali, scientifici e tecnici relativi a norme e procedure doganali.

Articolo 7 **Informazione sul movimento di merci**

Le Amministrazioni doganali si comunicano reciprocamente, di propria iniziativa o su richiesta, le seguenti informazioni:

- a) se le merci importate nel territorio dello Stato dell'Amministrazione doganale richiedente siano state legittimamente esportate dal territorio dello Stato dell'altra Amministrazione doganale, e l'eventuale regime doganale al quale le merci erano state vincolate;
- b) se le merci esportate dal territorio dello Stato dell'Amministrazione doganale richiedente siano state legittimamente importate nel territorio dello Stato dell'altra Amministrazione doganale e l'eventuale regime doganale al quale le merci sono state vincolate.

Articolo 8 **Scambio di informazioni**

In conformità alle rispettive disposizioni legislative e amministrative nazionali, le Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti si scambiano - su richiesta e, previa indagine, se necessario - tutte le informazioni atte a garantire l'esatta riscossione dei dazi doganali, delle tasse e delle imposte e segnatamente le informazioni che agevolino:

- a) la determinazione del valore soggetto a dazio, la classificazione tariffaria e l'origine delle merci;
- b) l'applicazione delle disposizioni riguardanti i divieti, le restrizioni e i controlli.

Articolo 9 **Controllo su persone merci e mezzi di trasporto**

L'Amministrazione doganale adita, su richiesta, fornisce informazioni, ed esercita il controllo su:

- a) persone note all'Amministrazione doganale richiedente per aver commesso o sospettate di commettere un'infrazione doganale in particolare quelle che entrano nel ed escono dal territorio doganale della Parte Contraente adita;
- b) merci trasportate o in deposito sospettate dall'Amministrazione doganale richiedente di essere coinvolte in un traffico illecito verso il territorio doganale della Parte Contraente richiedente;
- c) mezzi di trasporto sospettati dall'Amministrazione doganale richiedente di essere utilizzati per commettere infrazioni doganali sul territorio doganale dell'una o dell'altra Parte Contraente;
- d) locali sospettati dall'Amministrazioni doganale richiedente di essere impiegati per commettere infrazioni doganali sul territorio doganale dell'una o dell'altra Parte Contraente.

Articolo 10 **Altre informazioni**

1. Le Amministrazioni doganali si forniscono reciprocamente, su richiesta o di propria iniziativa, informazioni su transazioni, effettuate o pianificate, che costituiscono o sembrano costituire un'infrazione doganale.
2. In casi che potrebbero implicare un danno sostanziale all'economia, alla salute pubblica, alla sicurezza pubblica o a qualsiasi altro interesse vitale di una Parte Contraente, l'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente, qualora possibile, fornisce informazioni di propria iniziativa.

Articolo 11 **Comunicazione ed esecuzione delle richieste**

1. L'assistenza, ai sensi del presente Accordo, viene scambiata direttamente tra le Amministrazioni doganali.
2. Le richieste di assistenza ai sensi del presente Accordo vengono inoltrate per iscritto in una lingua concordata dalle Amministrazioni doganali ed accompagnata da qualsiasi documento ritenuto utile.

3. Le richieste effettuate in conformità al paragrafo 2 di questo articolo devono comprendere le seguenti informazioni:
- a) il nome dell'Amministrazione doganale richiedente;
 - b) l'oggetto e il motivo della richiesta;
 - c) una sintetica descrizione della questione, gli elementi giuridici e la natura del procedimento;
 - d) informazioni precise ed esaustive circa le persone coinvolte nel procedimento, se conosciute.
4. La richiesta, formulata da una delle Amministrazioni doganali, di seguire una particolare procedura viene soddisfatta, in conformità e in osservanza alle disposizioni giuridiche e amministrative nazionali della Parte Contraente adita.
5. Le informazioni contenute nel presente Accordo sono comunicate a funzionari all'uopo designati da ciascuna Amministrazione doganale. Una lista di funzionari designati in tal modo viene comunicata dall'Amministrazione doganale di una Parte Contraente a quella dell'altra Parte Contraente, in conformità all'articolo 20 del presente Accordo.

Articolo 12

Indagini

1. Qualora un'Amministrazione doganale lo richieda, l'altra Amministrazione doganale avvia indagini riguardanti operazioni che sono, o appaiono essere contrarie alla legislazione doganale in vigore sul territorio dello Stato dell'Amministrazione doganale richiedente, e ne comunica i risultati a quest'ultima.
2. Queste indagini vengono condotte in conformità alla legislazione vigente sul territorio dello Stato dell'Amministrazione doganale adita. Quest'ultima procede come se agisse per proprio conto.
3. Nel caso in cui l'Amministrazione doganale adita non sia l'autorità competente a soddisfare la richiesta, essa la trasmette prontamente all'autorità competente e si impegna a cooperare con essa.

Articolo 13

Visita funzionari

1. Su richiesta scritta, funzionari all'uopo designati dall'Amministrazione doganale richiedente, con l'autorizzazione dell'Amministrazione doganale adita e soggetta alle condizioni da quest'ultima imposte, possono allo scopo di indagare un'infrazione doganale:
 - a) consultare negli uffici dell'Amministrazione doganale adita i documenti, i registri e altri dati pertinenti per estrarre qualsiasi informazione concernente quella infrazione doganale;
 - b) prelevare copie dei documenti, registri ed altri dati relativi a quella infrazione doganale;
 - c) essere presenti nel corso di un'indagine condotta dall'Amministrazione doganale adita sul territorio doganale del proprio Stato ed utili all'Amministrazione doganale richiedente in relazione alla violazione doganale.

2. Quando funzionari dell'Amministrazione doganale richiedente sono presenti sul territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente nelle circostanze previste al paragrafo 1 di questo articolo, essi devono in ogni momento essere in grado di fornire prova del loro mandato.
3. Essi beneficiano, sul posto, della stessa protezione accordata a funzionari doganali dell'altra Parte Contraente, in conformità alla legislazione colà in vigore e sono responsabili per qualsiasi violazione eventualmente commessa.

Articolo 14

Dossier e documenti

1. Ciascuna Amministrazione doganale, di propria iniziativa o su richiesta, fornisce all'altra rapporti, elementi di prova o copie autenticate di documenti contenenti tutte le informazioni disponibili circa azioni, effettuate o pianificate, che costituiscono o sembrano costituire un'infrazione doganale sul territorio dello Stato dell'altra Amministrazione doganale.
2. I documenti previsti dal presente Accordo possono essere sostituiti da informazioni su computer prodotte in qualsiasi forma per lo stesso scopo. Tutti gli elementi utili per l'interpretazione o l'utilizzo delle informazioni o dei documenti devono essere forniti contemporaneamente.
3. Dossier e documenti originali vengono richiesti solo nei casi in cui le copie conformi si rivelassero insufficienti.
4. Dossier e documenti originali ricevuti ai sensi del presente Accordo vengono restituiti quanto prima.

Articolo 15

Esperti e testimoni

1. Su richiesta dell'Amministrazione doganale di una Parte Contraente relativamente ad un'infrazione doganale, l'Amministrazione doganale adita può autorizzare propri funzionari, qualora possibile, a testimoniare davanti alle autorità competenti della Parte Contraente richiedente in qualità di esperti o testimoni circa fatti da essi accertati nel corso delle loro mansioni ufficiali e a produrne le prove. La richiesta di comparizione deve chiaramente indicare in quale caso e in quale veste il funzionario è chiamato a deporre.
2. L'Amministrazione doganale che accetta la richiesta precisa, se del caso, nell'autorizzazione rilasciata, i limiti in cui i propri funzionari possono testimoniare.

Articolo 16

Uso e protezione delle informazioni e dei documenti

1. Le informazioni, i documenti e le comunicazioni ricevuti nell'ambito dell'assistenza amministrativa possono essere usati in procedimenti civili, penali ed amministrativi, in conformità con gli scopi e la portata di questo Accordo e ai sensi di quanto stabilito nelle rispettive legislazioni nazionali vigenti.

2. Tali informazioni, comunicazioni e documenti possono essere trasmessi ad organismi governativi diversi da quelli previsti nel presente Accordo solo se l'Amministrazione doganale che li ha fornite autorizzi la trasmissione, e a condizione che la legislazione nazionale dell'Amministrazione doganale ricevente non proibisca tale trasmissione.
3. Le disposizioni del paragrafo 2 del presente articolo non si applicano ad informazioni che riguardano infrazioni relative a stupefacenti e sostanze psicotrope. Tale informazioni possono essere comunicate ad altre autorità direttamente coinvolte nella lotta al traffico illecito degli stupefacenti. Inoltre a causa degli obblighi derivanti dalla Repubblica Italiana quale Stato membro dell'Unione europea le disposizioni di cui al paragrafo 2 non impediscono che le informazioni, comunicazioni e documenti ricevuti possano, quando richiesto, essere trasmesse alla Commissione europea e ad altri Stati membri della menzionata Unione.
4. Le informazioni, comunicazioni e documenti a disposizione dell'Amministrazione doganale richiedente godono, ai sensi del presente Accordo, della stessa protezione accordata dalla legislazione nazionale della summenzionata Amministrazione doganale a documenti ed informazioni della stessa natura.

Articolo 17

Protezione dei dati personali

1. Quando dati personali vengono scambiati ai sensi di questo Accordo, le Parti Contraenti assicurano uno standard di protezione dati almeno equivalente a quello che risulta dall'attuazione dei principi elencati nell'allegato al presente Accordo che costituisce parte integrante dello stesso.

Articolo 18

Esenzioni dalla responsabilità di rendere assistenza

1. Nei casi in cui l'assistenza ai sensi del presente Accordo nuocesse alla sovranità, sicurezza, politica pubblica o a qualsiasi altro interesse nazionale di una Parte Contraente, o comportasse una violazione del segreto industriale, commerciale o professionale o si rivelasse in contrasto con la propria legislazione nazionale, l'assistenza può essere rifiutata.
2. Se l'Amministrazione doganale richiedente non fosse in grado di soddisfare una richiesta simile che le venisse avanzata dall'Amministrazione doganale adita, essa segnala il fatto nella propria richiesta. Il soddisfacimento di una tale richiesta è a discrezione dell'Amministrazione doganale adita.
3. L'assistenza può essere posposta dall'Amministrazione adita quando essa vada ad interferire con un'indagine, un'azione penale o un procedimento in corso. In tal caso l'Amministrazione doganale adita consulta l'Amministrazione doganale richiedente per stabilire se l'assistenza può essere data nei termini e alle condizioni dell'Amministrazione doganale dalla prima eventualmente stabilite.
4. Laddove l'assistenza venga rifiutata o posposta, i motivi del rifiuto o del rinvio saranno comunicati.

Articolo 19**Costi**

1. Le Amministrazioni doganali rinunciano ad ogni rivendicazione per il rimborso delle spese originate dall'applicazione del presente Accordo, fatta eccezione delle spese e delle indennità versate agli esperti ed ai testimoni, nonché dei costi degli interpreti e dei traduttori, quando questi non siano funzionari dello Stato, che devono essere a carico dell'Amministrazione doganale richiedente.
2. Qualora spese di natura sostanziale e straordinaria sono o saranno necessarie per dar seguito alla richiesta, le Parti Contraenti si consultano per determinare i termini e le condizioni per soddisfare la richiesta, come pure le modalità di presa in carico di queste spese.

Articolo 20**Attuazione dell'Accordo**

1. Le Amministrazioni doganali fissano delle disposizioni dettagliate per agevolare l'attuazione del presente Accordo.
2. Viene istituita una Commissione mista italo-bielorussa, composta dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dal Presidente del Comitato di Stato delle Dogane o da loro rappresentanti assistiti da esperti, che si riunirà ogniqualvolta lo si ritenga necessario, su richiesta dell'una o dell'altra Amministrazione doganale, allo scopo di supervisionare l'attuazione del presente Accordo, nonché per trovare soluzioni ai problemi che potrebbero sorgere.
3. Le Amministrazioni doganali possono adottare misure per far sì che propri funzionari responsabili di indagini o della repressione delle infrazioni doganali mantengano contatti diretti tra loro, nel rispetto delle proprie procedure amministrative interne.
4. Controversie per le quali non vengano trovate soluzioni amichevoli saranno appianate per via diplomatica.

Articolo 21**Applicazione**

Il presente Accordo si applica ai territori doganali di entrambe le Parti Contraenti come definiti nelle proprie legislazioni nazionali.

Articolo 22**Entrata in vigore e termine**

1. Il presente Accordo entra in vigore il primo giorno del secondo mese dalla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si sono comunicate l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne per l'entrata in vigore.

2. Il presente Accordo è concluso per una durata illimitata, ma ciascuna delle Parti Contraenti può denunciarlo in qualsiasi momento mediante notifica per via diplomatica. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la data di tale notifica.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO A Minsk il 18 aprile 2003 in due originali, ciascuno nelle lingue Italiana, Bielorussa, Russa ed Inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza d'interpretazione delle disposizioni di questo Accordo, prevale il testo in inglese.

Per il Governo della
Repubblica Italiana

Massimo A. ...

Per il Governo della
Repubblica di Belarus

A. P. ...

Allegato
all'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il
Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione e la
mutua assistenza amministrativa in materie doganali

Disposizioni concernenti il trasferimento e l'utilizzo di dati personali che devono essere applicate dalle Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti

1. Le Amministrazioni doganali possono utilizzare i dati personali che hanno ricevuto esclusivamente per gli scopi ed alle condizioni stabiliti dall'Amministrazione doganale che fornisce i dati. Tali dati possono essere trasmessi ad altre autorità soltanto previo consenso dell'Amministrazione doganale che li fornisce.
2. Su richiesta dell'Amministrazione doganale che fornisce i dati, l'altra Amministrazione doganale rende conto dell'utilizzo di detti dati e ne riferisce l'esito.
3. L'Amministrazione doganale che fornisce i dati si assicura della validità dei dati da trasferire. In caso di dati non validi o riservati, l'Amministrazione doganale richiedente ne viene informata immediatamente. L'Amministrazione doganale richiedente provvede ad effettuare la correzione dei dati od a cancellarli qualora ciò sia richiesto.
4. Le Amministrazioni doganali mantengono un registro relativo ai dati a carattere personale forniti e sulla ricevuti.
5. Le Amministrazioni doganali provvedono alla protezione dei dati ricevuti da accessi non autorizzati, variazioni effettuate senza il consenso dell'Amministrazione doganale che li ha forniti, come pure da un ulteriore trasferimento non autorizzato.
6. L'Amministrazione doganale che fornisce i dati fissa la scadenza per la cancellazione dei dati. I dati a carattere personale vengono cancellati alla scadenza fissata o alla cessazione della necessità.
7. L'applicazione del presente Accordo ha luogo, in ogni caso, in modo tale che il trattamento dei dati personali venga effettuato nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli individui, ivi compresa la loro riservatezza ed identità, così come garantito dalle legislazioni nazionali delle Parti Contraenti.

PER COPIA CONFORME
20 MAG. 2003

.....
[Handwritten signature]



AGREEMENT
between the Government of the Italian Republic
and the Government of the Republic of Belarus
on co-operation and mutual administrative assistance in customs matters

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Belarus, hereafter referred to as the Contracting Parties,

Considering that offences against customs laws are prejudicial to their economic, commercial, fiscal, social, cultural, industrial and agricultural interests;

Convinced that action against customs offences can be rendered more effective by close co-operation between their Customs Administrations;

Considering the importance of accurate assessment of customs duties and other taxes collected at importation or exportation and of ensuring proper enforcement of measures of prohibition, restriction and control; the latter including those on the enforcement of the legal provisions and regulations on counterfeit goods and registered trade-marks;

Recognizing that narcotic drugs and psychotropic substances trafficking represents a danger for public health and society;

Having regard to the United Nations Convention against illicit traffic of narcotic drugs and psychotropic substances of 20 December 1988;

Having regard to the relevant instruments of the Customs Co-operation Council, in particular the Recommendation on mutual administrative assistance of 5 December 1953;

Have agreed as follows:

Article 1
Definitions

For the purposes of this Agreement:

a) "customs laws" shall mean any legal or regulatory provisions enforced by the Customs Administrations governing the import, export and transit of goods as well as the means of payment, and also any customs procedure under which the goods may be placed, whether relating to customs duties, taxes and other charges or to measures of prohibition, restriction and control, also concerning illicit drugs and other goods trafficking;

b) "Customs Administrations", shall mean the Italian Customs Administration including the Guardia di Finanza for the Italian Republic, competent for the enforcement of the provisions referred to in paragraph a) of this Article and the State Customs Committee for the Republic of Belarus;

- c) "customs offences" shall mean any violation of customs laws as well as any attempted violation of such laws;
- d) "customs duties, taxes and levies" shall mean importation and exportation duties, taxes, levies and other payments collected upon importation, exportation or transit of goods, including, for the Italian Republic, the duties and taxes as set forth by the competent bodies of the European Union;
- e) "person" shall mean any physical human being or legal entity;
- f) "personal data" shall mean any information referred to an identified or identifiable physical human being;
- g) "narcotic drugs and psychotropic substances" shall mean all products listed in the United Nations Convention against illicit traffic of narcotic drugs and psychotropic substances of 20 December 1988;
- h) "controlled delivery" shall mean the method which allows the passage on the territory of the State of each of the Contracting Parties of goods known or suspected of illicit trafficking, under the control of the competent authorities of the Contracting Parties in order to identify the person involved in committing offences.

Article 2

Scope of the Agreement

1. The Contracting Parties shall through their Customs Administrations afford each other administrative assistance under the terms set out in this Agreement, for the proper application of customs laws and for the prevention, investigation and repression of customs offences.
2. All assistance under this Agreement by either Contracting Party shall be performed in accordance with its national legal and administrative provisions and within the limits of its Customs Administration's competence and available resources.
3. This Agreement is intended solely for the mutual administrative assistance between the Customs Administrations of the Contracting Parties.

Article 3

Scope of assistance

1. The Customs Administrations shall provide each other, either on request or on their own initiative, with information and documents which help to ensure proper application of customs laws and the prevention, investigation and repression of customs offences.

2. Either Customs Administration shall, in making enquiries on behalf of the other Customs Administration, act as if they were being made on its own account or at the request of another authority in that Contracting Party.

Article 4

Information on customs laws and procedures

1. On request, the requested Customs Administration shall provide all information about the customs laws and procedures applicable in the State of that Contracting Party and relevant to enquiries relating to a customs offence.

2. Either Customs Administration shall communicate, either on request or on its own initiative, any available information relating to:

- a) new customs laws enforcement techniques which have proved their effectiveness;
- b) new trends, means or methods of committing customs offences.

Article 5

Controlled delivery

The Customs Administrations may, by mutual arrangements and in accordance with their respective applicable national laws and regulations carry out the method of controlled delivery of goods intact or removed or replaced wholly or partly.

Article 6

Technical assistance

The Customs Administrations may provide each other technical assistance in customs matters including:

- a) exchange of customs officials visits when mutually beneficial for the purpose of advancing the understanding of each other's customs techniques;
- b) training and assistance in developing specialized skills of the customs officers;
- c) exchange of information and experience in the usage of detection equipment;
- d) exchange of visits of experts in customs matters;
- e) exchange of professional, scientific and technical data relating to customs laws and procedures.

Article 7

Information on movement of goods

The Customs Administrations shall, on their own initiative or upon request, supply to each other the following information:

- a) whether goods imported into the territory of the State of the requesting Customs Administration have been lawfully exported from the territory of the State of the other Customs Administration, and the customs procedure, if any, under which the goods had been placed;
- b) whether goods exported from the territory of the State of the requesting Customs Administration have been lawfully imported into the territory of the State of the other Customs Administration and the customs procedure, if any, under which the goods have been placed.

Article 8 **Exchange of information**

In accordance with their national legal and administrative provisions, the Customs Administrations of the Contracting Parties will exchange any information, upon request and after prior investigation if needed - enabling them to ensure the correct collection of customs duties, taxes and levies, especially the information that facilitates:

- a) the determination of dutiable value, the tariff classification and the origin of the goods;
- b) the enforcement of the provisions concerning prohibitions, restrictions and controls.

Article 9 **Control over persons, goods and means of transport**

On request, the requested Customs Administration shall provide information on, and maintain control over:

- a) persons known to the requesting Customs Administration to have committed a customs offence or suspected of doing so, particularly those moving into and out of the customs territory of the requested Contracting Party;
- b) goods either in transport or in storage suspected by the requesting Customs Administration of being involved in illicit traffic towards the customs territory of the requesting Contracting Party;
- c) means of transport suspected by the requesting Customs Administration of being used to commit customs offences in the customs territory of either Contracting Party;
- d) premises suspected by the requesting Customs Administration of being used to commit customs offences in the customs territory of either Contracting Party.

Article 10 **Other information**

1. The Customs Administrations shall provide each other, either on request or on their own initiative, with information on transactions, completed or planned, which constitute or appear to constitute a customs offence.

2. In cases that could involve substantial damage to the economy, public health, public security or any other vital interest of one Contracting Party, the Customs Administration of the other Contracting Party shall, wherever possible, supply information on its own initiative.

Article 11

Communication and execution of requests

1. Assistance under this Agreement shall be exchanged directly between the Customs Administrations.
2. Requests for assistance under this Agreement shall be made in writing in a language agreed upon by the Customs Administrations and shall be accompanied by any documents deemed useful.
3. Requests made pursuant to paragraph 2 of this Article shall include the following details:
 - a) the name of the requesting Customs Administration;
 - b) the subject of and reason for the request;
 - c) a brief description of the matter, the legal elements and the nature of the proceeding;
 - d) exact and exhaustive information about persons concerned with the proceeding, if known.
4. A request by either Customs Administration that a certain procedure be followed shall be complied with, in accordance with and in observance of the national legal and administrative provisions of the requested Contracting Party.
5. The information referred to in this Agreement shall be communicated to officials who are specially designated for this purpose by each Customs Administration. A list of officials so designated shall be communicated by the Customs Administration of a Contracting Party to that of the other Contracting Party in accordance with Article 20 of this Agreement.

Article 12

Inquiries

1. If one Customs Administration so requests, the other Customs Administration shall initiate inquiries concerning operations which are, or appear to be contrary to the customs laws in force in the territory of the State of the requesting Customs Administration, and it shall communicate the results of such inquiries to the requesting Customs Administration.
2. These inquiries shall be conducted under the laws in force in the territory of the State of the requested Customs Administration. The requested Customs Administration shall proceed as if it were acting on its own account.

3. In case the requested Customs Administration is not the appropriate agency to comply with the request it shall promptly transmit it to the appropriate agency and seek the co-operation of that agency.

Article 13

Arrangements for visiting officials

1. On written request, officials specially designated by the requesting Customs Administration may, with the authorization of the requested Customs Administration and subject to conditions the latter may impose, for the purpose of processing a customs offence:

- a) consult in the offices of the requested Customs Administration the documents, registers and other relevant data to extract any information in respect of that customs offence;
- b) take copies of the documents, registers and other data relevant in respect of that customs offence;
- c) be present during an inquiry conducted by the requested Customs Administration in the customs territory of its State and relevant to the requesting Customs Administration in respect of that customs offence.

2. When officials of the requesting Customs Administration are present in the territory of the State of the other Contracting Party in the circumstances provided for in paragraph 1 of this Article, they must at all times be able to furnish proof of their official capacity.

3. They shall, while there, enjoy the same protection as that accorded to customs officials of the other Contracting Party, in accordance with the laws in force there, and be responsible for any offence they might commit.

Article 14

Files and documents

1. Each Customs Administration shall, on its own initiative or upon request, supply to the other reports, records of evidence or certified copies of documents giving all available information on actions, completed or planned, which constitute or appear to constitute a customs offence in the territory of the State of the other Customs Administration.

2. The documents provided for in this Agreement may be replaced by computerized information produced in any form for the same purpose. All relevant materials for the interpretation or utilization of the information and documents should be supplied at the same time.

3. Original files and documents shall be requested only in cases where certified copies would be insufficient.

4. Original files and documents received under this Agreement shall be returned at the earliest opportunity.

Article 15
Experts and witnesses

1. Upon request of a Customs Administration of the Contracting Party in connection with a customs offence, the requested Customs Administration may authorize its officials, whenever possible, to testify before the competent authorities of the requesting Contracting Party as experts or witnesses regarding facts established by them in the course of their official duties and may produce evidence. The request for the appearance must clearly indicate in what case and in what capacity the official is to appear.
2. The Customs Administration accepting the request states precisely, if required, in the authorization issued, the limits within which its officials may testify.

Article 16
Use and protection of information and documents

1. The information, documents and communications received in the context of administrative assistance may be used in civil, criminal and administrative proceedings, in accordance with the purposes and the scope of this Agreement and under the provisions set forth in their national legislation.
2. Such information, communications and documents may be disclosed to governmental bodies other than those provided for in this Agreement only if the Customs Administration that has supplied them grants permission, and on condition that the national legislation of the receiving Customs Administration does not prohibit such disclosure.
3. The provisions of paragraph 2 of this Article are not applicable to information concerning offences relating to narcotic drugs and psychotropic substances. Such information may be communicated to other authorities directly involved in the combating of illicit drug trafficking. Furthermore, due to the obligations deriving to the Italian Republic as a member State of the European Union, the provisions referred to in paragraph 2 do not forbid that the information, communications and documents received may, when required, be conveyed to the European Commission and to the other member States of the aforesaid Union.
4. The information, communications and documents available to the requesting Customs Administration enjoy, under this Agreement, the same protection as that granted by the national legislation of the aforesaid Customs Administration to documents and information of the same nature.

Article 17
Protection of personal data

Where personal data are exchanged under this Agreement, the Contracting Parties shall ensure a standard of data protection at least equivalent to that resulting from the implementation of the principles in the Annex to this Agreement, which is an integral part of this Agreement.

Article 18**Exemptions from the liability to render assistance**

1. In cases where assistance under this Agreement would infringe upon the sovereignty, security, public policy or other substantive national interest of a Contracting Party, or would involve a violation of industrial, commercial or professional secrecy or would be inconsistent with its national legislation, assistance may be refused.
2. If the requesting Customs Administration were unable to comply with a similar request made by the requested Customs Administration, it shall draw attention to the fact in its request. Compliance with such a request shall be at discretion of the requested Customs Administration.
3. Assistance may be postponed by the requested Customs Administration on the grounds that it will interfere with an ongoing investigation, prosecution or proceeding. In such a case the requested Customs Administration shall consult the requesting Customs Administration to determine if assistance can be given subject to such terms or conditions as the requested Customs Administration may require.
4. Where assistance is denied or postponed, reasons for the denial or postponement shall be given.

Article 19**Costs**

1. The Customs Administrations shall waive all claims for reimbursement of costs incurred in the execution of this Agreement, except for expenses and allowances paid to experts and to witnesses as well as costs of translators and interpreters other than Government employees, which shall be borne by the requesting Customs Administration.
2. If expenses of a substantial and extraordinary nature are or will be required to execute the request, the Contracting Parties shall consult to determine the terms and conditions under which the request will be executed, as well as the manner in which the costs shall be borne.

Article 20**Implementation of the Agreement**

1. The Customs Administration shall decide on detailed arrangements to facilitate the implementation of this Agreement.
2. A Joint Italian-Belarus Commission shall be established, to be made up of the Director of the Customs Agency and the Chairman of the State Customs Committee, or their representatives, assisted by experts, that will meet whenever necessary, upon request from either Customs Administration, in order to supervise the implementation of this Agreement as well as to find solutions to problems which might arise.

3. The Customs Administrations may take measures so that their officials responsible for the investigation or repression of customs offences maintain direct relations with each other, in accordance with their internal administrative procedures.

4. Conflicts for which no amicable solutions are found shall be settled through diplomatic channels.

Article 21 Application

This Agreement shall be applicable to the customs territories of both Contracting Parties as defined in their national legislations.

Article 22 Entry into force and termination

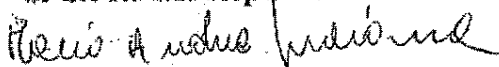
1. This Agreement shall enter into force on the first day of the second month from the date of receipt of the second of the two notifications by which the Contracting Parties have officially notified each other that the respective internal procedures for its entry into force have been fulfilled.

2. This Agreement is concluded for unlimited duration, but either Contracting Party may terminate it at any time by notification through diplomatic channels.
The termination shall take effect six months from the date of such notification.

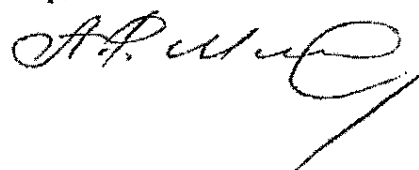
In witness whereof the undersigned Representatives, duly authorized thereto by their respective Governments, have signed this Agreement.

DONE AT Minsk on April 18, 2003, in two originals, each in the Italian, Belarus, Russian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation of this Agreement's provisions, the English text shall prevail.

For the Government
of the Italian Republic



For the Government
of the Republic of Belarus



ANNEX
to the Agreement between the Government
of the Italian Republic and the Government of the
Republic of Belarus on Cooperation and Mutual
Administrative Assistance in Customs Matters

PROVISIONS
regarding the transferring and the use of personal data
to be followed by the Customs Administrations of the Contracting Parties

1. The Customs Administrations may use the received personal data only for the purposes and subject to the conditions stated by the Customs Administration providing the data. Such data can be forwarded to other authorities only subject to the preliminary consent of the providing Customs Administration.
2. Upon request of the Customs Administration providing such data the other Customs Administration shall account for the use of such data and report on that of the result.
3. The Customs Administration providing the data shall ascertain of the validity of the data to be transferred. In case of invalid or restricted data, the requesting Customs Administration shall be informed immediately of the fact. The requesting Customs Administration shall implement the correction of the data or destroy it if so requested.
4. The Customs Administrations shall keep a register on the supply and receipt of the personal data.
5. The Customs Administrations shall protect the received data against unauthorized access, modification without consent of the Customs Administration providing the data as well as against unauthorized further transferring.
6. The Customs Administration providing the data shall determine the deadline of the deletion of the data. The personal data shall be deleted at the determined deadline or at the termination of the necessity.
7. The application of this Agreement shall take place, in any case, in such a way that the processing of personal data is carried out respecting the rights and fundamental freedoms of individuals, including their privacy and identity, as safeguarded in the national legislation of the Contracting Parties.

PER COPIA CONFORME

20 MAG 2003

R. L. L. L. L.

